



D.S.M.

AI DIRETTORE DI AREA VASTA N. 2

**AI DIRETTORE DIPARTIMENTO di SALUTE
MENTALE**

**AI RESPONSABILE del CENTRO di SALUTE
MENTALE di Ancona**

Oggetto: antefatti e motivazioni riguardo la proposta di "Accordo di Cooperazione per la costituzione di una rete antiviolenza territoriale di Ancona"

Si relaziona riguardo il lavoro preparatorio che è stato svolto per arrivare ad una proposta di accordo di cooperazione per la rete antiviolenza della città di Ancona, nonché riguardo la normativa di riferimento e il ruolo peculiare e specifico svolto dal Dipartimento Salute Mentale - sede di Ancona.

Il Dipartimento Salute Mentale di Ancona è stato coinvolto dalla dirigente U.O. Attività Consultoriali di Ancona per l'adesione al Tavolo Antiviolenza territoriale attraverso la nomina dei referenti.

I referenti nominati dal Dipartimento Salute Mentale sono stati:

- o Bigonzi Alessandra
- o Bozza Debora
- o Tomassetti Isabella

In data 25/11/13 si è avuto il primo incontro seminariale di approfondimento sulla violenza di genere in cui hanno partecipato i referenti sopra elencati.

In data 24/01/14 si è avuto un successivo incontro dei referenti della rete antiviolenza, convocato formalmente con lettera della Consigliera di Parità della Provincia di Ancona.

Per il DSM hanno partecipato Bigonzi Alessandra e Bozza Debora (Tomassetti non più in servizio in quanto collocata a riposo).

I referenti sono stati invitati formalmente a momenti formativi e a riunioni allargate a tutta la rete.

I momenti formativi sono stati realizzati il 25/02/14 (workshop con agenzia Intervita dove la Dirigente U.O. Attività Consultoriali è intervenuta con una relazione di proposte operative).

Le riunioni della rete antiviolenza cittadina sono poi proseguite nelle seguenti giornate: 14/04/2014; 10/07/2014; 11/09/2014; 5/11/2014; il 20/04/2015 e il 06/04/2016.

La normativa di riferimento per la violenza di genere è la seguente:

Normativa nazionale:

- **Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14.08.2013 n. 93 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle provincie";**
- **Legge 27.6.2013 n. 77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica fatta a Istanbul l'11.05.2011"** prevede tra le altre cose, che lo Stato Italiano adotti misure legislative per istituire o sostenere programmi di aiuto a favore degli autori della violenza, e per garantire che le vittime abbiano accesso ai servizi destinati a facilitare il loro recupero (art. 16-20);
- **Legge n. 38/2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009 n. 11 recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";**
- **Legge n. 154/2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari"**
- **Legge n. 66/1996 "Norme contro la violenza sessuale"**
- **PROTOCOLLO ANCI DIRE** (Maggio 2013) richiama la Legge Quadro 328/2000 ed il principio di sussidiarietà al suo interno e riconosce una centralità dei Comuni, interlocutori privilegiati per promuovere l'inserimento nei piani di zona di un Centro Antiviolenza e favorire l'integrazione e la messa in rete del sistema dei servizi sociali e sanitari e della giustizia e di interventi per combattere la violenza maschile contro le donne.

Inoltre i due soggetti (Anci e Dire) si sono impegnati nell'elaborare e diffondere le linee guida. Queste ultime auspicano la formalizzazione di un accordo di rete tra il centro antiviolenza ed il Servizio Sociale del Comune per definire su ogni territorio i criteri per l'accesso, le procedure e le modalità per la presa in carico.

La normativa regionale è la seguente:

- 1) **L.R. 32/2008 "Interventi contro la violenza delle donne"** in cui la Regione Marche:
 - istituisce i Centri Antiviolenza in ogni Provincia prevedendo un loro finanziamento e ne individua le funzioni (colloqui preliminari per individuare i bisogni, colloqui informativi di carattere legale, affiancamento nella funzione dei servizi pubblici e privati, sostegno all'effettuazione di percorsi personalizzati per l'uscita alla violenza..),
 - potenzia la Casa di Accoglienza e Rifugio "Zefiro",
 - sostituisce un forum permanente regionale contro la violenza di genere.
- 2) **DGR 312/2009** in cui si delinea tra gli interventi del Consultorio, l'attuazione di interventi per l'accoglienza della domanda, garantire una presa in carico complessiva degli aspetti terapeutici di donne vittime di violenza.

3) **PIANO SOCIO-SANITARIO Regionale 2012-2014** nelle azioni di post-emergenza sul fenomeno della violenza vengono elencati come azioni la progettazione di percorsi socio-sanitari per:

- - la cura del trauma e la riduzione degli effetti post-traumatici,
- - la reintegrazione dell'autonomia sociale ed individuale,
- - la reintegrazione lavorativa.

Si indica come modalità di lavoro quella dell'équipe specializzata inter-istituzionale: il trattamento integrato "multiprofessionale" è infatti garantito da interventi multidisciplinari tramite le seguenti figure: medico psichiatra, psicologo, assistente sociale, infermiere ed educatore.

L'approccio integrato persegue la finalità del raggiungimento di obiettivi specifici e condivisi, garantendo però un intervento personalizzato ed individualizzato.

Competenze istituzionali del Dipartimento Salute Mentale:

IL DSM svolge le seguenti attività:

- accoglienza della domanda di disagio psichico e relativa attività diagnostica;
- trattamenti farmacologici, psicoterapeutici e programmi terapeutici e socio-riabilitativi personalizzati;
- attività di raccordo con i MMG e altri servizi specialistici (D.D.P., UMEA, U.O.Cure Primarie, Clinica Psichiatrica e Ospedale ecc);
- attivazione di progetti in collaborazione con gli Enti Locali e i vari Servizi territoriali.

Il Centro di Salute Mentale di Ancona per le donne vittime di violenza mette a disposizione i seguenti interventi:

- valutazioni psicologiche e/o psichiatriche;
- colloqui di supporto e di sostegno psico-sociale;
- gruppi di auto/mutuo-aiuto;

Il CSM di Ancona si rende pertanto disponibile a collaborare alla definizione ed alla realizzazione all'individuazione di un progetto di aiuto a favore della donna vittima di violenza per gli interventi di competenza, interfacciandosi con gli operatori di altri Enti o Associazioni facenti parte della rete dei Servizi sia ASUR (Dipartimento delle Dipendenze Patologiche e/o Consultorio Familiare), sia esterni all'ASUR (Comune/Ambiti Territoriali , Casa Rifugio, Centri Antiviolenza, Associazione "Donne e Giustizia" ecc....).

Pertanto, alla luce delle motivazioni sopra illustrate , si ritiene opportuno sottoscrivere un accordo che permette il costituirsi di una rete cittadina che lavori sulla violenza di genere insieme a tutti gli Enti coinvolti con il testo che è stato concordato in data 06/04/2016.